

Albano, Ioana Cristea "La mia candidatura nasce dalle storie vere delle persone"aa

Ioana Cristea è una cittadina di origine rumena che vive in Italia da oltre vent'anni. Ha costruito la propria vita ad Albano Laziale, dove ha lavorato con continuità nel settore dell'assistenza familiare, occupandosi di persone anziane e fragili all'interno delle case degli italiani.

La sua è una storia fatta di lavoro, responsabilità e integrazione concreta. Come molte donne della comunità rumena, Ioana ha svolto un ruolo fondamentale nel garantire assistenza quotidiana a tante famiglie, diventando spesso un punto di riferimento umano oltre che professionale.

Negli anni ha sviluppato una conoscenza diretta delle difficoltà che vivono sia i lavoratori stranieri sia le famiglie che si affidano a loro: precarietà, mancanza di tutele, difficoltà burocratiche, ma anche solitudine e scarsa rappresentanza.

Oggi sceglie di candidarsi nella lista "Identità e Bene Comune" del centrosinistra per portare dentro le istituzioni locali una voce che finora è rimasta ai margini.

La sua candidatura nasce con un obiettivo chiaro: dare rappresentanza a una comunità numerosa, radicata e fondamentale per il tessuto sociale di Albano, ma ancora poco ascoltata.

Ma la candidatura di Ioana non nasce contro qualcuno.

Negli ultimi anni, infatti, ad Albano si è aperto un percorso di dialogo importante con la comunità rumena, anche grazie al lavoro dell'amministrazione guidata da Massimiliano Borelli e ai rapporti istituzionali costruiti con l'ambasciata rumena.

Per Ioana, quel percorso rappresenta una base da rafforzare:

"Il riconoscimento istituzionale è stato un segnale importante.

Oggi però bisogna fare un passo in più: trasformare il dialogo in partecipazione concreta nella vita quotidiana della città."

Ioana, perché ha deciso di candidarsi?

"Per tanti anni sono entrata nelle case degli altri.

Ho visto famiglie in difficoltà, anziani soli, figli che lavorano tutto il giorno.

Io ero lì per aiutare. Ma fuori da quelle case, spesso mancava qualcuno che ascoltasse davvero le storie di chi vive queste realtà ogni giorno.

A un certo punto ho sentito che non bastava più fare bene il mio lavoro.

Bisognava anche avere il coraggio di portare quelle esperienze dentro le istituzioni.

Mi candido perché voglio dare voce a chi vive, lavora e contribuisce ogni giorno a questa città, ma troppo spesso resta invisibile."

La comunità rumena è molto numerosa ad Albano. Qual è il problema principale oggi?

"La difficoltà più grande è non sentirsi davvero coinvolti.

Molti di noi lavorano, pagano le tasse, crescono figli qui

